

# PNR

## PAGANINI NON RIPETE

### #LE VACCHE SONO INNOCENTI

Saluti 🌈 *Gli allevamenti sono spesso accusati di essere tra i principali responsabili delle emissioni di gas serra, persino più inquinanti dei trasporti. Ma questa narrativa è fuorviante e distoglie l'attenzione dalle vere priorità climatiche. È tempo di fare chiarezza.*

*Buona Giornata,  
Paga*



A margine di COP29 e G20, ho discusso **il ruolo degli allevamenti nelle emissioni di gas serra**. Anidride carbonica (CO<sub>2</sub>) e metano (CH<sub>4</sub>) non sono la stessa cosa.

**UN MITO FUORVIANTE** La convinzione che il settore zootecnico emetta più gas serra dei trasporti nasce dal report FAO "Livestock's Long Shadow" del 2006. Questa affermazione, però, si basa su un confronto distorto:

- **Zootecnia: le emissioni sono state calcolate considerando l'intero ciclo**

**produttivo della carne** (Life Cycle Assessment o LCA), dalla coltivazione dei cereali alla distribuzione e al consumo.

- Trasporti: **sono stati conteggiati solo i gas di scarico**, ignorando gli impatti del ciclo produttivo completo, come la produzione di materiali, l'energia utilizzata e l'estrazione di petrolio.

Per quasi 20 anni, questa metodologia distorta ha alimentato la falsa percezione che i bovini abbiano un maggiore impatto ambientale rispetto ai trasporti.

**LE DIFFERENZE** La CO<sub>2</sub> e il CH<sub>4</sub> non si differenziano solo per la composizione molecolare o il potere di riscaldamento globale (il metano è 28 volte più potente della CO<sub>2</sub>), ma soprattutto **per la loro durata**. La CO<sub>2</sub> persiste nell'atmosfera per secoli mentre il metano si degrada in 9-12 anni.

- Questo li divide in **gas di stock** (come la CO<sub>2</sub>), che si accumulano a lungo termine, e **gas di flusso**, (come il CH<sub>4</sub>), che seguono un ciclo rapido.
- Per politiche climatiche davvero efficaci, dobbiamo riconoscere e sfruttare questa differenza cruciale.

**EMISSIONI GLOBALI** I combustibili fossili (carbone, gas e petrolio) sono responsabili del 78,4% delle emissioni globali di CO<sub>2</sub> eq (energia per l'industria 24,2%, settore residenziale 17,5%, trasporti 16,2%, industria chimica e del cemento 5,2%).

In confronto, **la zootecnia e i relativi reflui (livestock and manure) contribuiscono solo al 5,8% delle emissioni globali.**

**UN CAPRO ESPIATORIO INGIUSTO** La narrativa contro il settore zootecnico, amplificata da interessi ideologici e commerciali, **distoglie l'attenzione dalle vere priorità climatiche**. Paragonare il metano biogenico ai combustibili fossili rischia di alimentare politiche inefficaci e penalizzare un settore cruciale per la sicurezza alimentare.

**IL RI-CICLO VIRTUOSO DEI RUMINANTI** Le emissioni di metano dei bovini fanno parte di un ciclo naturale e rinnovabile, che **non introduce nuovo carbonio nell'atmosfera:**

- Le piante assorbono CO<sub>2</sub> dall'atmosfera tramite la fotosintesi, producendo ossigeno (che respiriamo) e carboidrati.
- I bovini, grazie al loro sistema digestivo unico con quattro stomaci e un microbioma complesso, digeriscono la cellulosa – non utilizzabile dall'uomo – trasformandola in metano (CH<sub>4</sub>).
- Il metano rilasciato nell'atmosfera si decompone in CO<sub>2</sub> entro 9-12 anni, tornando disponibile per le piante.

Questo **ciclo a somma zero garantisce che la quantità di CO<sub>2</sub> rilasciata attraverso il metano sia pari a quella assorbita inizialmente dalle piante.**

- Inoltre, i ruminanti valorizzano risorse altrimenti inutilizzabili, trasformandole in alimenti preziosi come carne e latte, riducendo sprechi e impatti ambientali legati alla gestione di biomasse.

Il metano biogenico fa parte di un ciclo naturale e rinnovabile che non aggiunge nuovo carbonio.

**IL PROBLEMA È UN ALTRO** I **combustibili fossili** (gas, petrolio e carbone), accumulati nel sottosuolo per milioni di anni, sono stati estratti massicciamente dall'uomo solo dal 1850. La CO<sub>2</sub> che rilasciano è nuova per l'ambiente, aggiunge carbonio all'atmosfera e si accumula per secoli, se non millenni.

**INNOVAZIONE** Nonostante il ciclo a somma zero, **la zootecnia continua a evolvere per ridurre le emissioni e diventare una risorsa climatica:**

- Additivi alimentari: limitano la produzione di metano ruminale.
- Cattura del metano dai reflui: lo trasforma in energia, riducendo l'uso di combustibili fossili.

**Queste innovazioni spingono gli allevamenti oltre la neutralità**, contribuendo attivamente alla riduzione delle emissioni globali.

Gli allevamenti, spesso incolpati ingiustamente, sono in realtà una risorsa climatica. **Con tecnologie innovative e un ciclo naturale virtuoso, possono contribuire a un futuro resiliente**, bilanciando sicurezza alimentare e riduzione delle emissioni.